

AGEA-PROFESSIONISTI: ACCORDO FATTO!

**Per i Professionisti torna la possibilità di intervenire
tecnicamente nei Fascicoli aziendali tenuti dai CAA**

Nella riunione di oggi in AGEA, fra l’Agenzia, i “CAA di Coordinamento” ed i tre Albi professionali del settore agrario è stato raggiunto un Accordo definitivo per consentire ai professionisti sia la visibilità sui fascicoli aziendali tenuti dai CAA che la presentazione di elaborati tecnici: un risultato affatto scontato e che anzi alcuni mesi fa sembrava impossibile da ottenere.

Restano ancora da definire alcuni dettagli tecnici, che però non cambiano il positivo risultato raggiunto, destinato a “metter pace” dopo anni di scontri fra le Professioni agrarie ed AGEA. L’Accordo sarà sancito da una Circolare AGEA, di imminente uscita, che indicherà la procedura da seguire.

La svolta è maturata pian piano ma si è manifestata con evidenza nella precedente riunione del 27 maggio, quando i CAA di coordinamento hanno accettato di concedere ai professionisti la visibilità del Fascicolo aziendale ai fini della presentazione del Quaderno di Campagna (*si veda anche al link: https://www.agrotecnici.it/comunicati_stampa/Comunicato_Stampa_29-05-2025.pdf*), così stabilendo il principio secondo cui ai CAA compete la gestione e l’aggiornamento del fascicolo aziendale mentre ai Professionisti competono le attività tecniche e di consulenza aziendale.

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

Una tesi, quest'ultima, sostenuta post-contenzioso dall'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, che per questo aveva giudicato positivamente il Decreto MASAF del 21.2.2024, con cui sono state apportate modifiche migliorative alla disciplina sui CAA; di diverso parere gli Albi degli Agronomi e dei Periti agrari i quali avevano impugnato quel Decreto, salvo poi dover ritirare i ricorsi.

Il nuovo sistema definito oggi in AGEA sancisce la divisione delle funzioni fra CAA e Professionisti e prevede che questi ultimi, se titolari di una delega dell'Impresa Agricola (*con caricamento nel SIAN ed apertura di una utenza da parte di AGEA*), possano vedere il piano colturale contenuto nel Fascicolo aziendale ed utilizzarlo per la definizione di elaborati tecnici, che saranno quindi trasmessi al CAA in modalità *real time* per l'aggiornamento del fascicolo. Ciascuna parte, Professionisti e CAA, resta responsabile dei propri elaborati e delle rispettive attività.

Infine i "CAA di Coordinamento" e gli Albi del settore agrario possono fra loro stipulare ulteriori Convenzioni per definire attività congiunte.

"E' un risultato positivo e grande importanza -ha commentato Roberto Orlandi, Presidente Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, che ha gestito personalmente la trattativa-, che restituisce ai Professionisti larga parte di quel ruolo che gli era stato ingiustamente tolto negli anni scorsi e consente loro maggiori opportunità di lavoro e di reddito, che era il nostro obiettivo.

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

Nelle condizioni date questo è davvero il massimo che si poteva ottenere. Al risultato ritengo abbia contribuito una minima ritrovata unità del tre Albi professionali agrari, che nell'ultima fase hanno iniziato a lavorare insieme, facendo così venir meno la debolezza strutturale rappresentata da una divisione permanente, che abbiamo sempre stigmatizzato. Infine un ringraziamento sincero va al Direttore di AGEA Coordinamento, dott. Salvatore CARFI, che ha presieduto per mesi il tavolo "AGEA-Professionisti" e coordinato quello con i "CAA di Coordinamento", senza la sua pazienza e la sua competenza non avremmo raggiunto alcun accordo."

Si apre ora una stagione di rinnovata collaborazione, che non potrà che far bene alle imprese agricole, mentre la possibilità di dar corso ad ulteriori accordi fra i CAA e gli Albi professionali apre nuovi scenari interamente da costruire, e chi avrà più filo tesserà la tela migliore.

"Sia chiaro -conclude Orlandi- che per l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati questo non è un punto di arrivo ma di partenza. Altro ancora possiamo migliorare con AGEA mentre con i CAA si apre la possibilità di costruire collaborazioni tecniche, che valorizzino i Professionisti."

Roma, 26 giugno 2025